

LA PROTESTA**Niente programmi
in friulano:
c'è la diffida alla Rai**

Il presidente della Provincia Pietro Fontanini è tra i firmatari, assieme al sindaco di Udine Furio Honsell, al rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno, al presidente della Società filologica friulana Lorenzo Pelizzo e al Vicario generale dell'Arcidiocesi, Guido Genero, della diffida inviata ai Ministeri competenti, ad Agcom e alla Rai in merito all'inadempienza della sede regionale di quest'ultima relativa alla tutela della lingua friulana. Il documento invita ad adottare tutte le misure necessarie in materia di tutela della lingua "friulana" e, in particolare, a prevedere e garantire la programmazione di trasmissioni televisive in lingua friulana nell'ambito territoriale del Friuli. La diffida, indirizzata ai Ministeri dell'economia e delle Finanze e dell'interno, alla Rai (sede di Roma e di Trieste) nonché all'Agcom, è stata redatta dal Comitato per l'autonomia ed il rilancio del Friuli in collaborazione con il Codacons regionale.

«Il perpetrarsi della mancata attuazione da parte del servizio radiotelevisivo pubblico delle trasmissioni in friulano è oltraggioso per la nostra dignità di popolo – tuona Fontanini - . I diritti di una minoranza linguistica, sanciti a ogni livello normativo, da quello europeo a quello nazionale, continuano ad essere violati».